

Il dossier

PIETRO GRECO

Fukushima ha assorbito senza conseguenza la scossa sismica di ieri, magnitudo 7,1 (una potenza, per intenderci, pari a quella che ha causato 300.000 morti ad Haiti lo scorso anno e da 50 a 100 volte superiore a quella del sisma che ha distrutto l'Aquila due anni fa). C'è stata una nuova interruzione di elettricità, un allarme poi rientrato. Ma a un mese esatto dal "terremoto gigante" di magnitudo 9,1 e dal conseguente tsunami, il governo di Tokyo starebbe

Radiazioni

Livelli pericolosi oltre i 20 km della zona di evacuazione

valutando - secondo l'agenzia Kyodo - di elevare da 5 a 7 la valutazione della crisi nucleare: il grado massimo della scala internazionale Ines, per intenderci lo stesso livello di Chernobyl, una catastrofe. E questo, al di là delle assicurazioni arrivate finora, lascia presupporre che ci sia stato un rilascio molto importante di materiale radioattivo nell'ambiente. Ma qual è la situazione nell'impianto nucleare di Fukushima Daiichi, uno dei più grandi del mondo? In quali condizioni di sicurezza si trova? Quanta radioattività è uscita (e sta ancora uscendo) nell'ambiente? Qual è il rischio per la salute?

I DANNI

Il primo dato - e non è un dato neutro - è che a un mese dall'evento non possiamo rispondere con esattezza a nessuna di queste domande. Tuttavia è possibile fornire alcune indicazioni significative, sulla base dei dati forniti dai tecnici dell'Aiea, l'Agenzia delle Nazioni Unite che segue la vicenda. Nei reattori 1, 2 e 3 che al momento del terremoto erano attivi e che sono stati spenti automaticamente, la situazione è questa: i nuclei dei reattori 1 e 3 risultano danneggiati e il nucleo del reattore 2 risulta gravemente danneggiato; in tutti i tre reattori la metà del combustibile non è immersa nell'acqua di raffreddamento; lo stato del contenitore del reattore 1 è ignoto, mentre si sospettano danni ai contenitori dei reattori 2 e 3; la temperatura nel reattore 1 è alta, ma stabile; negli altri due reattori è più bassa e stabile; la pres-



Operai su una collina sovrastante la città costiera di Minamisanriku, devastata dallo tsunami e dal sisma dell'11 marzo scorso

Un mese dopo il disastro Per Tokyo, Fukushima sarà come Chernobyl

Il governo pensa di alzare da 5 a 7 sulla scala Ines la valutazione della crisi: il massimo grado, lo stesso della catastrofe nucleare avvenuta nell'86

Energie pulite Berlino anticipa i tempi d'uscita dall'atomo

Il governo tedesco ha deciso di accelerare l'abbandono del nucleare come fonte d'energia e ha preparato un piano per un più rapido sviluppo delle rinnovabili, che favorisce in particolare la realizzazione di parchi eolici. Sulla scelta delle autorità di Berlino ha influito la paura provocata dal disastro atomico di Fukushima.

sione nel contenitore del reattore 1 sta aumentando, mentre è stabile nei contenitori dei reattori 2 e 3. Risultano severamente danneggiati gli edifici esterni dei reattori 1 e 3, così come quello del reattore 4 che al momento del sisma era già spento e ospitava solo combustibile esausto (che comunque va tenuto immerso in acqua).

Ma secondo molti fisici e ingegneri nucleari - come rileva la rivista Nature - la situazione potrebbe essere peggiore. In particolare potrebbe esserci del combustibile fuso uscito all'esterno - e questo giustificherebbe il pas-

saggio da 5 a 7 della scala Ines. Tutto ciò renderebbe molto più acuto il rischio e complessa l'operazione di rimessa in sicurezza del complesso Daiichi.

Se confermate le notizie riferite dall'agenzia Kyodo, vorrebbe dire che a Fukushima c'è stata una catastrofica fuga radioattiva. Secondo un rapporto preliminare della Commissione per la sicurezza nucleare a un certo punto, dalla centrale sono stati rilasciati fino a 10.000 terabecquerel per ora, dove un terabecquerel equivale a 1.000 miliardi di becquerel.